pressLINE

GAZZETTA DI PARMA

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

29/06/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 45.153

Diffusione: 37.669

SEMINARIO ALLA CAMERA DI COMMERCIO

I prodotti etici? Apprezzati dai consumatori

Il risparmio a tutti i costi non sempre funziona.

A quanto pare molti consumatori sono disposti a pagare di più un prodotto, a patto che questo sia stato fatto in modo etico, come ricorda Alice Tepper Marlyn, massima esperta mondiale di certificazione etica nonché presidente e ceo del Social accountability international, la società americana titolare dello standard SA8000.

«È stato condotto un esperimento sulla consapevolezza sociale dei consumatori per quanto riguarda gli acquisti on line, ed è emerso che le persone erano disposte a pagare dal 10 al 24 per cento in più per acquistare caffè o una maglietta a patto che i prodotti avessero il marchio Fair Trade (mercato equo e solidale, ndr)», afferma la Tepper Marlyn durante il seminario dal titolo «Certificazione etica: tra impresa sociale e valore aggiunto», organizzato ieri nella sala Aurea della Camera di commercio da Cgil, Cisl e Uil, insieme alle categorie Flai, Fai e Uila, con la collaborazione del Cise, l'azienda speciale della Camera di commercio di Forlì-Cesena e con il patrocinio della Camera di commercio di Parma.

L'esperta americana ricorda che la certificazione etica non è vantaggiosa solo per i lavoratori, ma anche per i proprietari delle aziende. «I dipendenti sono più motivati - sostiene la Tepper Marlyn -, diminuiscono gli incidenti, migliora la qualità e aumenta la produzione». Consapevoli dei benefici legati alla certificazione etica in ogni passaggio della produzione di beni e servizi, le imprese, le organizzazioni sindacali e le istituzioni del territorio sono già al lavoro in questa direzione, come ricorda Andrea Zanlari, presidente della Camera di commercio. «Abbiamo istituito un contributo a favore delle imprese che fanno la certificazione etica pari al 25 per cento del costo dell'operazione - annuncia -. Noi crediamo in questo tipo di sviluppo».

Relatrice Alice Tepper Marlyn

Uno sviluppo, come ricordano i sindacalisti, che intende tutelare il lavoratore e il suo benessere. «Stiamo creando la cultura di un lavoro rispettoso dei diritti e delle leggi in tutte le fasi della produzione», ricorda Luca Ferrari, segretario generale Flai Cgil, affiancato dal segretario generale Massimo Bussandri, mentre Laura Pagliara, segretaria provinciale Uila, aggiunge: «Nell'ultimo rinnovo del contratto del comparto delle conserve animali abbiamo aggiunto un paragrafo sulla certificazione etica». Anche Italo Fiorani Verardi, della segreteria della Cisl, ricorda: «Dobbiamo spostare le forme della finanza verso modelli etici». ◆ **P.Dall.**

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015